

ARTE FIERA 2022

12 - 15 maggio

Giuseppe De Mattia

Giulia Marchi

Greta Schödl

Dario Picariello

LABS
CONTEMPORARY ART

Giuseppe De Mattia

(1980, Bari)

Vive e lavora a Bologna.

La sua ricerca indaga il rapporto tra memoria e contemporaneità attraverso l'uso di medium differenti come fotografia, video, audio, disegno e pittura. Ha fondato il collettivo Casa a Mare (con Luca Coclite e Claudio Musso) e collabora con Home Movies – Archivio Nazionale del film di Famiglia – e ha collaborato con la Cineteca di Bologna. Dal 2015 ha avviato un progetto editoriale di auto-pubblicazione con il nome di L.T - Libri Tasso e nel 2020 ha fondato Marktstudio, un contenitore di progetti artistici all'interno di una bottega di cornici a Bologna.

Mostre personali recenti

Lavoretto, a cura di Stefano Giuri, Toast Project Space, Manifattura Tabacchi, Firenze (2022). *Narrazioni brevi*, Labs Contemporary Art, Bologna (2021). *IT'S ALL TRUE*, Spazio Su, Lecce (2021). *Occhi al paesaggio*, un progetto a cura di Claudio Musso, commissionato dalla Regione EmiliaRomagna (2020). *Esposizione di frutta e verdura*, a cura di Vasco Forconi, Matèria, Roma (2019). *ALLO STESSO TEMPO*, performance di Giuseppe De Mattia, con voci di Emidio Clementi e Francesca Bono e musiche di Stefano Pilia, Museo per la Memoria di Ustica, Bologna (2019). *Procesos y resultados*, Juan Naranjo Art Gallery & Documents, Barcellona (2019). *Casa, studio e libreria*, Libreria Corraini 121+, Milano (2018). *Disrupted Drawings*, mhPROJECT, a cura di Vasco Forconi, New York City (2017). *Dispositivi per non vedere bene Roma*, Matèria, Roma (2017). *Oggetti Poveri*, Dust Space, Milano (2016). *Made in Germany*, a cura di Gabriele Tosi, Localdue, Bologna (2015).

Mostre collettive recenti

141 - Un secolo di disegno in Italia, a cura di Maura Pozzati e Claudio Musso, Fondazione del Monte, Bologna (2021). *Once upon a DAMS*, CHEAP, Bologna (2021). *Eyes on Tomorrow*, Giovane Fotografia Italiana nel Mondo, a cura di Ilaria Campioli e Daniele De Luigi, New Delhi (2021). *La Madonna di Foligno*, il meteorite e il punctum. Come rileggere un capolavoro, a cura di Marta Silvi, Museo Diocesano di Foligno, Foligno (2021). *Habitus. Indossare la libertà*, a cura di Luca Panaro, Musei Palazzo dei Pio, Carpi (2021). *Rivolta*, Bleschunov Home Municipal Museum of Personal Collections, Odesa, Russia (2021). *Display: Un foglio è un foglio, ma piegato enne volte diventa un libro d'artista*, a cura di REPLICIA (di Lisa Andreani e Simona Squadrito), Spazio Choisi 01, Lugano (2021). *Sta Come Torre*, a cura di Paolo Mele, Museo Castromediano, Lecce (2020). *Super cavalli / Super Summer Extra Pomeriggio*, a cura di Stefano Giuri, Toast Project Space, Firenze (2020).



Tre forme semplici, autonome e rotanti, 2021

Polyptych composed of an acrylic on canvas 130x180 cm, a terracotta sculpture 90x48x10 cm, an ink drawing 30x40 cm, two photographic prints with silver gelatin 14x18 cm with acrylic interventions



Tre forme semplici, autonome e rotanti, 2021
Polyptych composed of an acrylic on canvas 130x180 cm, a terracotta sculpture 90x48x10 cm, an ink drawing 30x40 cm, two photographic prints with silver gelatin 14x18 cm with acrylic interventions

Oggetti poveri

È proprio il disegno a caratterizzare l'ultima produzione di De Mattia; egli accosta a fotografie recuperate parti pittoriche per donare una nuova vita e creare un nuovo significato. La sua ricerca è incentrata sull'osservazione e il recupero di oggetti che possiedono un vissuto pronto a restituirci nuovi ricordi.

Oggetti Poveri è una serie di collage in cui viene affiancata una vecchia fotografia ad una scattata all'oggetto costruito in cartoncino e fotografato in una situazione di luce simile a quella dell'immagine originale.

In questo lavoro viene indagato il concetto di proporzione cara alla fotografia.

Quanto è grande un'oggetto fotografato in un luogo e in un tempo lontano a noi? Il soggetto è un modellino o no?

I modelli costruiti in cartone vengono distrutti subito dopo lo scatto "verosimile".

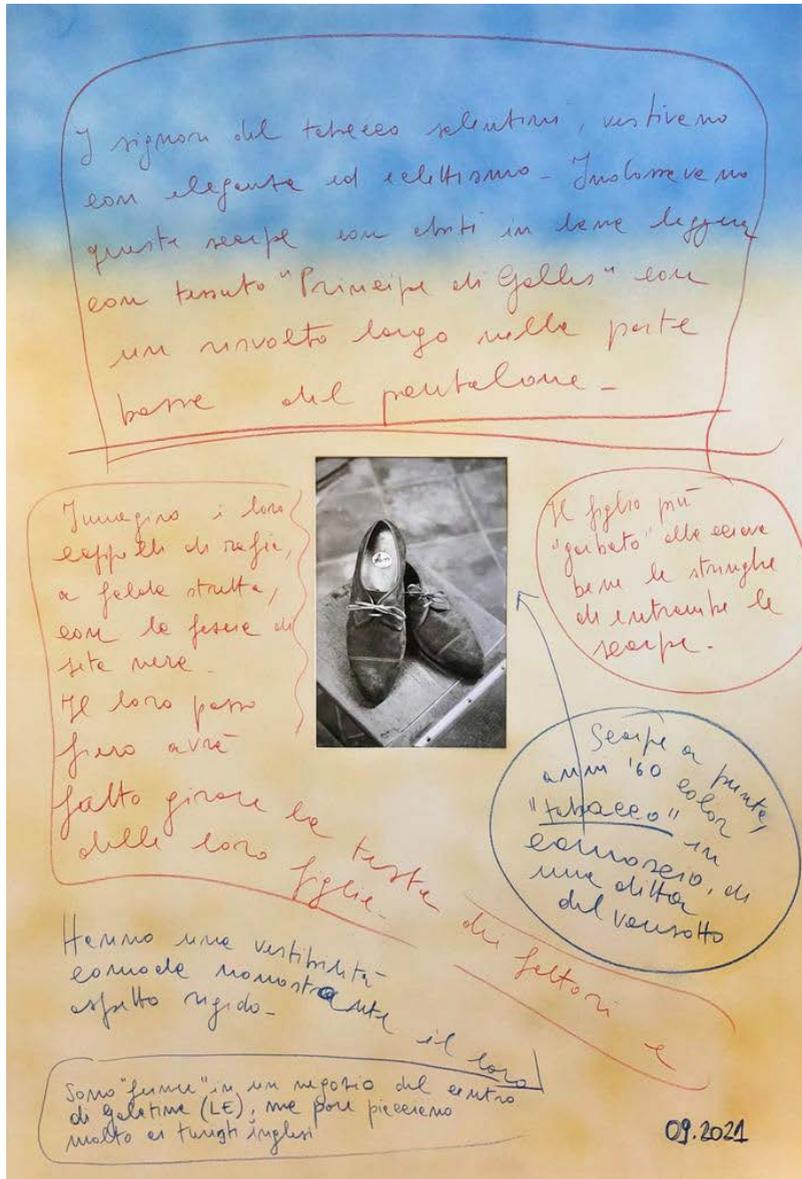


Oggetti poveri. E questo segreto morirà con me, 2022
Photography fine art print on baryta paper,
graphite on passepartout
50x70 cm

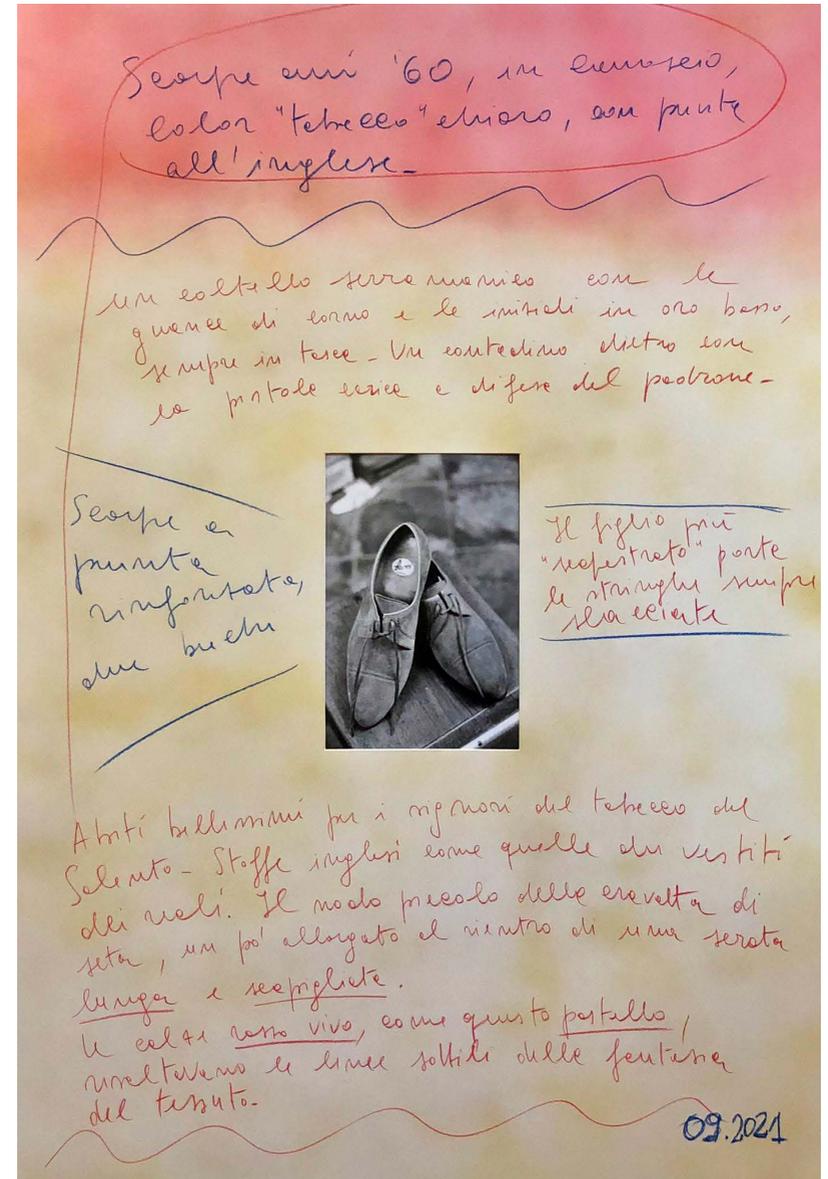
Oggetti poveri, 2016
Mixed media, 70x50 cm



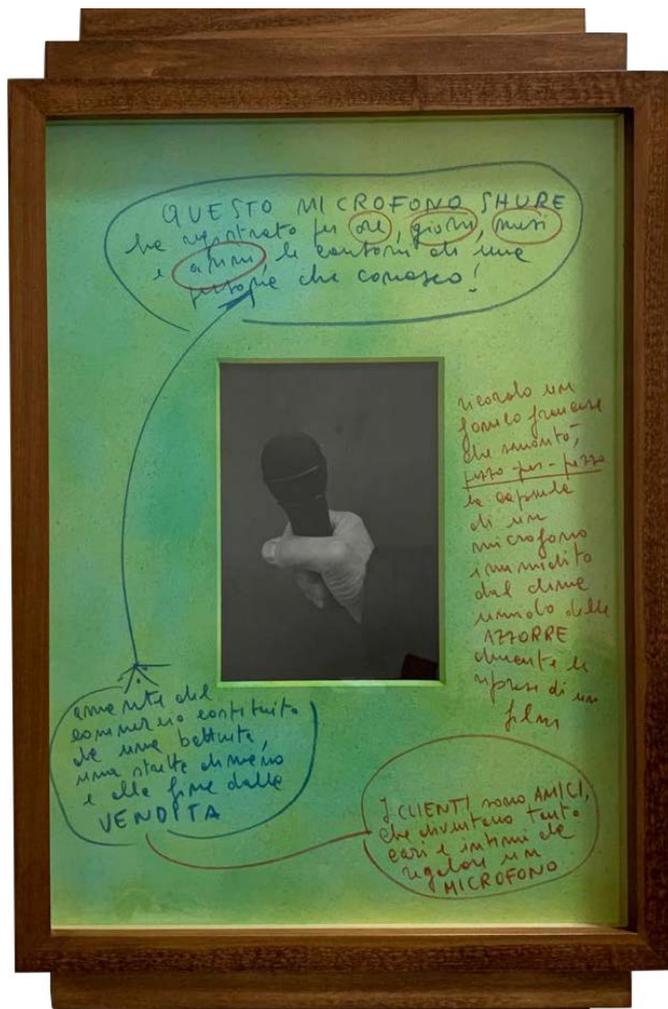
Oggetti poveri, 2016
Mixed media, 75x55 cm



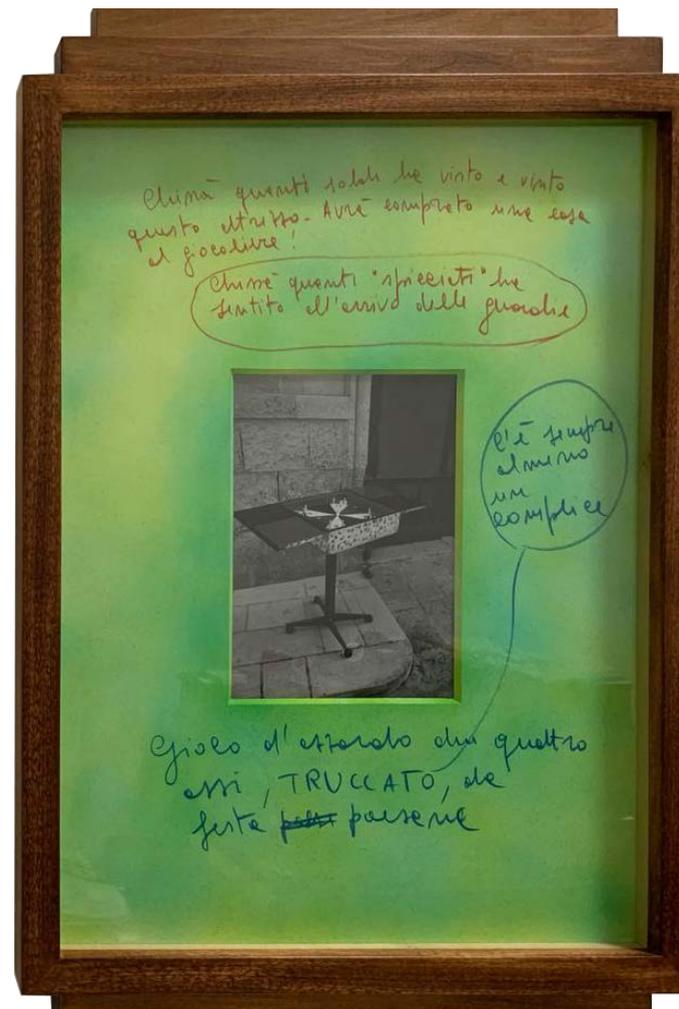
Fatterelli. I figli garbati dei signori del tabacco, 2021
 Silver salts print, acid free cardboard prepared with
 stylographic ink and water, colored pastels, 80x120 cm



Fatterelli. I figli garbati dei signori del tabacco, 2021
 Silver salts print, acid free cardboard prepared with
 stylographic ink and water, colored pastels, 80x120 cm



Fatterelli. Microfono Shure, 2022
 Silver salts print, acid free cardboard prepared with
 stylographic ink and water, colored pastels, artist frame
 70x44 cm



Fatterelli. Quattro Assi, 2022
 Silver salts print, acid free cardboard prepared with
 stylographic ink and water, colored pastels, artist frame
 70x44 cm

Giulia Marchi

(1976, Rimini)

Vive e lavora a Rimini.

La sua formazione artistica di forte impronta letteraria l'ha portata ad un'espressività spesso connotata di narrazione, anche quando la forma scelta (spesso la fotografia, ma non solo) non rende la lettura così immediata, ma rimanda a combinazioni successive, come codici che prima ancora di essere decifrati si lasciano interpretare da una sorta di fascinazione, sia per il sapiente uso dei materiali che per la comunicatività dell'immagine, spesso ingannevole alla prima osservazione, ma ugualmente attribuibile alla poetica dell'artista.

Il contaminare con materiali di diversa natura la scena artistica è parte integrante del lavoro dell'artista. La ricerca è riflessione, richiede conoscenza, studio e comprensione profonda. Il lavoro non è unicamente visivo ma trascende la visione, ti conduce in spazi tattili nei quali l'immagine viene plasmata sottendendo un pensiero ben strutturato ma da decodificare.

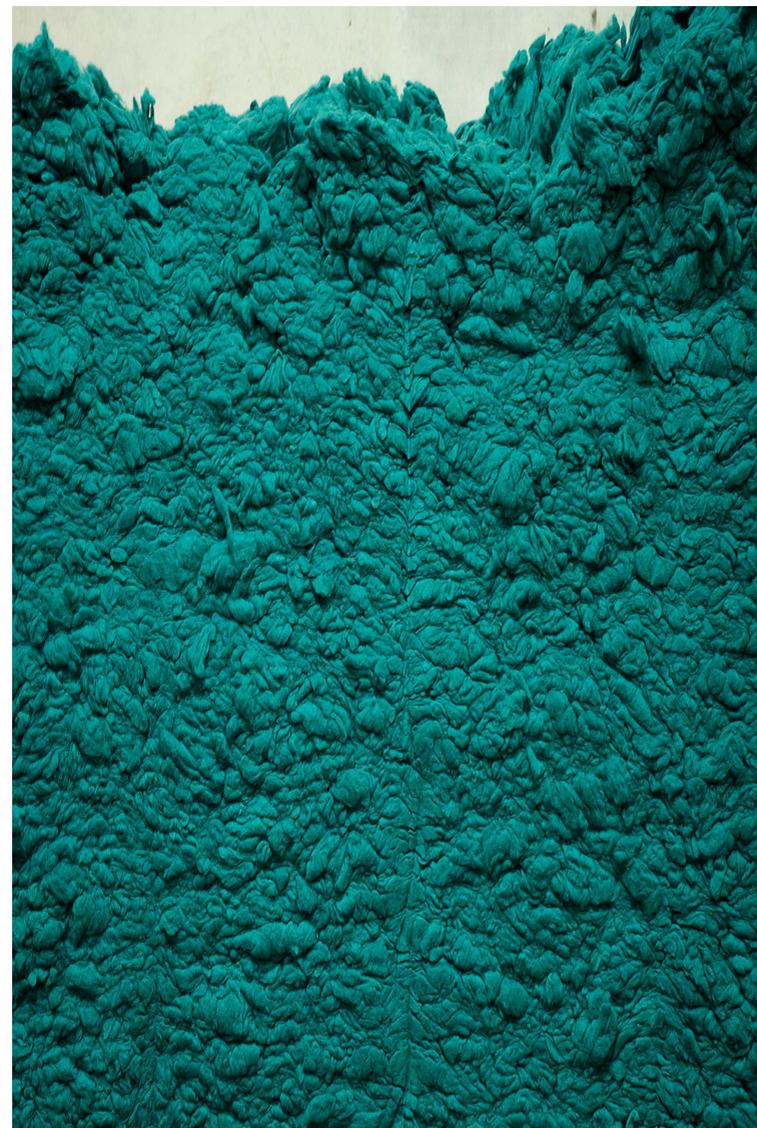
Mostre personali recenti

Una pietra sopra, testo critico di Andrea Cortellessa, Matèria, Roma (2021). *La natura dello Spazio logico*, a cura di Angela Madesani, LABS Contemporary Art, Bologna (2020). *Rokovoko*, Matèria, Roma (2015). *Multiforms*, Photographica Fine Art Gallery, Lugano (2014). *Multiforms*, The Format Contemporary Culture Gallery, in collaboration con "CAP (Contemporary Art Projects), Milano (2013). *Imprevedibile*, Galerie Editions Camos, Monaco di Baviera (2013). *Sub caelum nubilum*, Photographica Fine Art Gallery, Lugano (2012).

Mostre collettive recenti

Un tempo lungo, Galleria Ramo, Como (2022). *Ridisegnare lo spazio*, a cura di Angela Madesani, LABS Contemporary Art,

Bologna (2022). *Tutto procede con un tempo fortissimo*, a cura di Angela Madesani, all'interno del circuito Art City, Biblioteca Jorge Luis Borges, Bologna (2021). *Resistance & Sensibility*, collezione Donata Pizzi, Fotografie forum Frankfurt, Frankfurt am Main (2020). *Grass is greener*, Matèria, Roma (2019). *Dialogue #1 - Matèria*, Manifesta12, Palermo (2018). *DA UNO A DIECI...*, a cura di Claudio Composti e Emanuele Norsa, Milano (2018). *L'altro sguardo fotografie italiane 1965 - 2018*, a cura di Raffaella Perna, Palazzo delle Esposizioni, Roma (2018). *Spatium*, a cura di Angela Madesani, Palazzo Visconti, Brignano Gera d'Adda, Bergamo (2018).



Multiforms #16", 2013
Canson infinity rag photographique
100x150 cm

Multiforms

Multiforms è una dialettica fotografica con il lavoro di Mark Rothko. Pure forme in sospensione, detriti, polveri, crepacci, pigmenti evocano i territori dell'assenza tanto cari all'artista americano.

La percezione di una forma più della forma stessa accompagna lo sguardo in uno spazio tattile, uno spazio quasi saturo nel quale la distanza è assolutamente annullata, assorbita dal colore, immersa nei suoi impasti.

Un fronteggiarsi ieratico a campiture alle quali affidarsi per meditare, superfici nelle quali la luce trova un posto in cui incarnarsi.



Multiforms #01", 2013
Canson infinity rag photographique
70x100 cm



Multiforms #07", 2013
Canson infinity rag photographique
70x100 cm

Greta Schödl

(1929, Hollabrunn in Austria)

Vive e lavora a Bologna.

Attiva dagli anni '60, Schödl ha trascorso gli ultimi sei decenni a onorare un linguaggio visivo unico attraverso una gamma di composizioni mitiche. Il suo lavoro incorpora lettere e simboli, ripetuti ossessivamente fino a renderli astratti. Forme geometriche e segni decisi si intrecciano con le parole, illuminate con foglia d'oro o ricamate con filo, e fuse su diverse superfici: carta fatta a mano, libri, lettere personali, mappe e oggetti familiari spesso legati alla casa.

Attraverso la combinazione di rappresentazione linguistica e visiva, Schödl cancella il significato originale delle parole e degli oggetti che usa impregnandoli di un nuovo significato. Il suo lavoro sfida i costrutti sociali del linguaggio e suggerisce forme alternative di espressione e interpretazione.

Mostre personali recenti

MARBLES, ONLINE con Richard Saltoun Gallery, Londra, UK (2021). *Fin dall'inizio ascolto l'Oltre*, Almanac Projects, Torino (2019). *GRETA SCHÖDL*, Frieze, New York, USA (2019). *VOCALIZING*, Richard Saltoun Gallery, Londra, UK (2018). *GRETA SCHÖDL - Vibrazioni dall'inconscio*, Torri Dell'Acqua, Budrio (Bo) (2016).

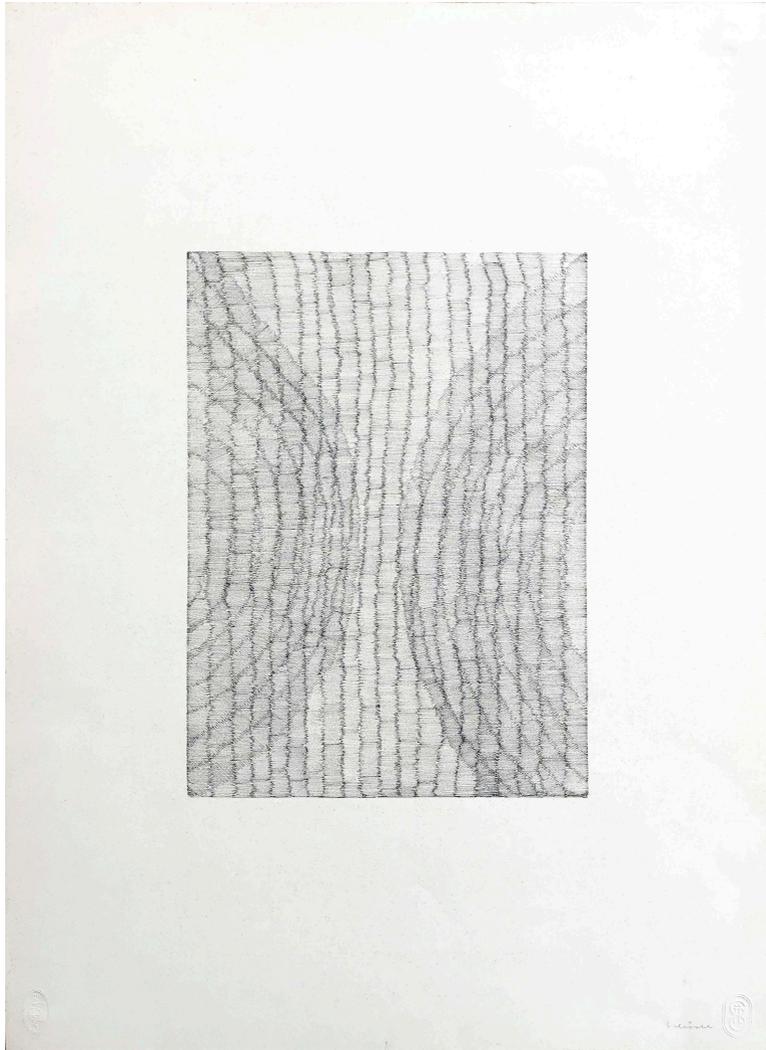
Mostre collettive recenti

L'emozione Femminile nelle Arti, Regione Emilia-Romagna, Bologna (2021). *I CARE*, Libri d'Artista con Archivio Verbament, Sannicola (LE) (2021). *Reflections* - dedicata a Dino Gavina, GAM, Roma (2021). *Storie d'E - tra linguaggio e immagine*, Galleria Gramma Epsilon, Atene (2021). *Fuori Pagina - La collezione Roffi*, Museo MAGI '900, Bologna (2020). *Multiforms*, LABS Contemporary Art, Bologna (2020). *Scrivere*

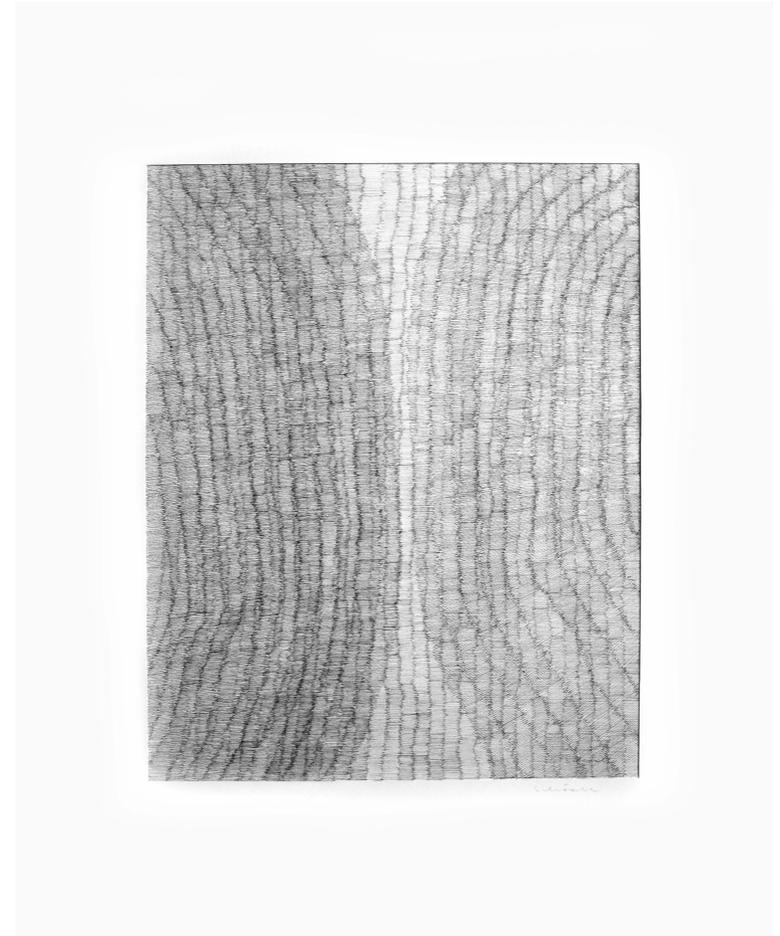
re Disegnando, Centre d'Art Contemporain, Ginevra, CH (2020). *ONLINE*, Women Artists after Empire, Richard Saltoun Gallery, Londra (2019). *The Unexpected Subject*, 1978 Art and Feminism in Italy, Frigoriferi Milanesi, Milano (2019). *Partiture Illeggibili*, LABS Contemporary Art, Bologna (2019). *Sessanta/Ottanta*, Pinacoteca Nazionale, Bologna (2017). *Belle Parole*, a cura di Valerio Dehò, Palazzo Corbelli, Fano (2014). *5th International Artists' Book Exhibition*, HU (2013). *Di-segni poetici, il meglio della poesia visiva*, MACMA, Galleria della Biblioteca Bernardini, Lecce (2012). *Poesia Visiva*, MART, Donazione Mirella Bentivoglio, Rovereto (TN) (2011). *Di-segni poetici, il meglio della poesia visiva*, Museo di Arte Contemporanea, Matino (LE) (2011). *Un Libro In Maschera*, a cura di Gioia Mori, Biblioteca di Via Senato, Milano (2008).



Untitled, 2020
Ink and gold leaf on Roman travertine marble
14,5x13,5x8,8 cm



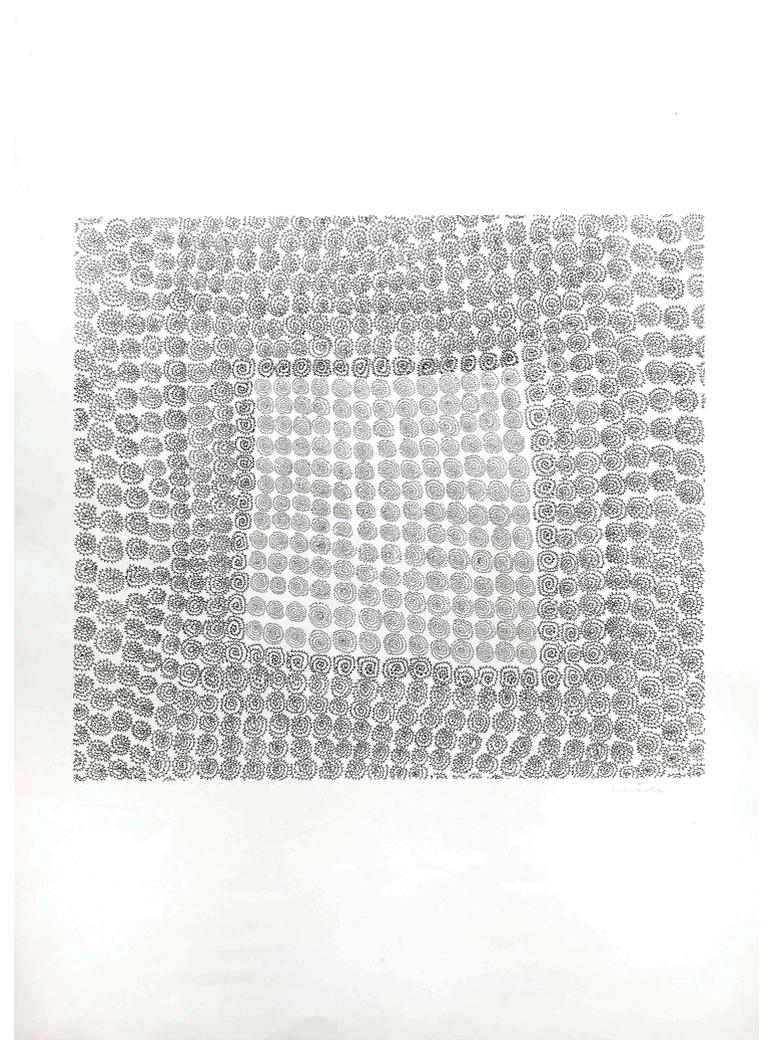
Vibrazioni [Vibrations], '70-'80
Ink on paper
70x50 cm



Vibrazioni [Vibrations], '70-'80
Ink on paper
65x50 cm



Untitled (from Vibrations Series), 1975-80
Indian ink and sewing thread on paper
Unframed 16,5 x 13,5 cm
Framed 52x37 cm



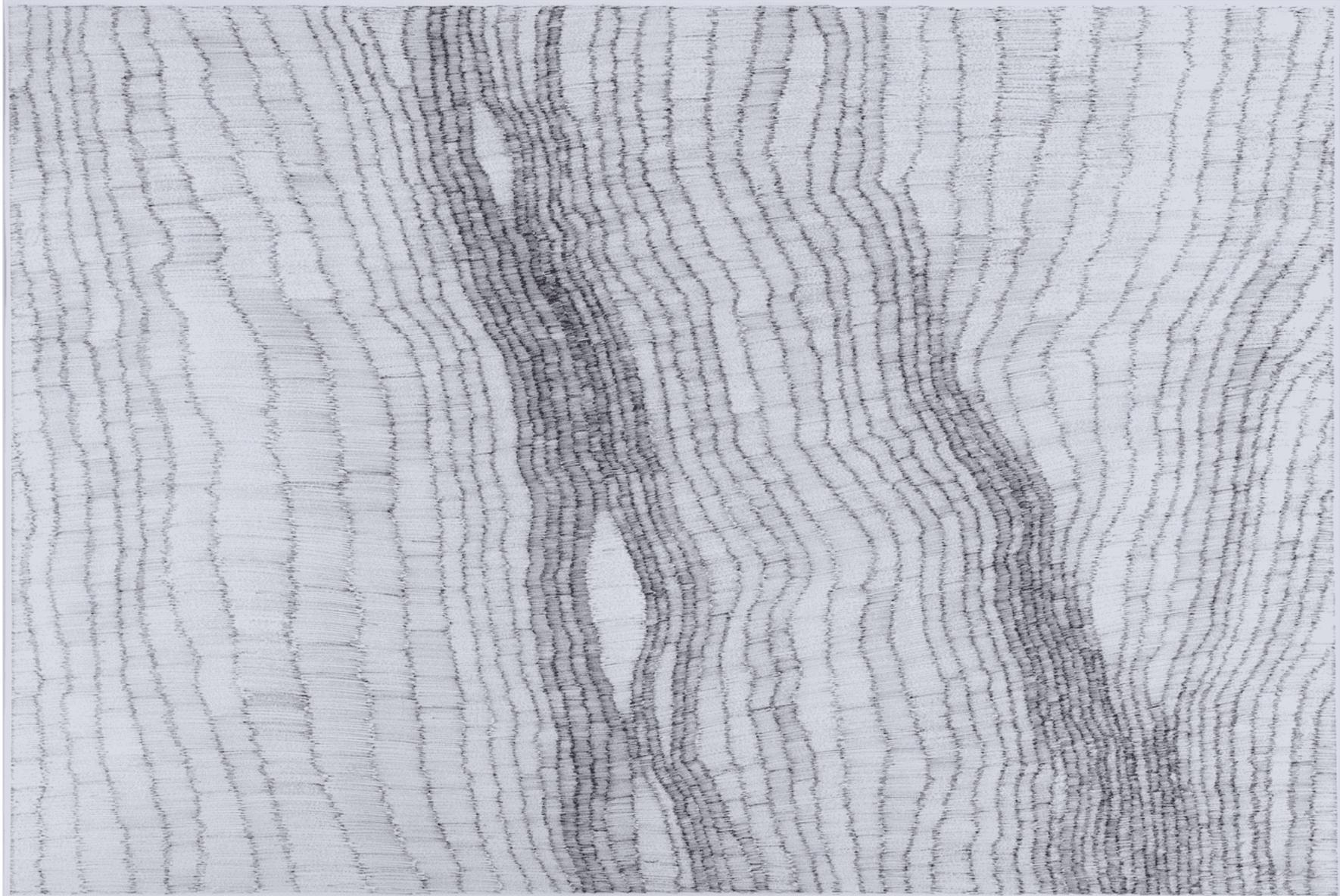
Untitled, '70-'80
Ink on paper
69x50 cm



Untitled, 2020
Ink and gold leaf on Carrara marble
30,5x13x6,5 cm



Granito [Granite], 2020
Ink and gold leaf on granite
15x7x3 cm



Untitled (from Vibrations Series), 1975-80
Indian ink on paper
Unframed: 63.5 x 93.5 cm
Framed: 85 x 114 cm

Dario Picariello

(1991, Avellino)

Vive e lavora a Milano.

La sua ricerca si avvale di differenti mezzi espressivi per dare vita a opere che restituiscono una narrazione tra passato e presente, ne risulta un linguaggio fotografico caratterizzato da oggetti e corpi densi di mistero e suggestione.

Ciò che interessa l'artista è la possibilità, attraverso uno studio scientifico, antropologico e folkloristico di poter fare rivivere un luogo con la sua storia presentando al pubblico una più ampia narrazione vicina ai temi dell'esistenza umana.

Mostre personali recenti

L'acqua le bagna come il vento le calpesta, testo critico di Eugenio Viola, LABS Contemporary Art, Bologna (2021). *A fuoco continuo*, a cura di Stefano Volpato, TRA, Trevisoricercaarte, Treviso (2018). *Officine dell'Umbria*, a cura di Maurizio Coccia e Mara Predicatori, Palazzo Lucarini, Trevi (2017). *Mascarata*, testo critico di Eugenio Viola, Casa Raffaello, Urbino (2016).

Mostre collettive recenti

E dice che nemmeno la vita è mia, a cura di Stefano Volpato, Emporio Centrale02, FormeUniche, Milano (2021). *Innesti21*, a cura di Luigi Codemo, Villa Clerici, GASC, Milano (2021). Finalista del Premio Etherea, Etherea Art Gallery, Palazzo Ducale, Genova (2021). Finalista del Premio Francesco Fabbrì, Villa Brandolini, Pieve di Solingo (2021). Sum Art, Mucciaccia Contemporary, Roma (2019). *12 ARTISTS OF TOMORROW*, Mucciaccia Contemporary, Roma (2019). *Scusate il disturbo*, PAC, Padiglione di Arte Contemporanea, Milano (2019).

We all punk, Mare Culturale Urbano, Milano (2018). *La città del sole*, Bocs Art, Cosenza (2019). *You Can Do It and You Must Do It*, Villa delle Rose, Bologna (2018). *Here3*, Cavallerizza Reale, Torino (2018). Finalista del Premio Cramum, Museo del Duomo di Milano, Milano (2017).



Che quando vieni ridendo, 2022
Photo print on hahnemühle paper 200g,
31x43 cm



Fior di Melarancio, 2021
Photo print on hahnemühle paper 200g,
60x170 cm



Cinquantaquattro, 2021
Contact photo print on silk, blueback paper, silk photo studio umbrella
Ø200 x 75 cm approx.

LABS

CONTEMPORARY ART

Via Santo Stefano, 38
40125 - Bologna IT
Tel. +39 051 3512448
Mob. +39 348 9325473
info@labsgallery.it
www.labsgallery.it